

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3 del 02/01/2020
Oggetto	Diniego richiesta rinnovo concessione determinazione n. 7170 del 29/05/2012 e autorizzazione movimentazione materiale inerte in fregio al torrente Ceno nel Comune di Varano de Melegari. Richiedente: Ditta Numanti e Rossi s.n.c.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-6194 del 23/12/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno due GENNAIO 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D.1775/33 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.Lgs. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la L.R. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;
- la L.R. 24/2009 art.51, la L.R. 2/2015 art.8, e le D.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, in materia di canoni di concessione;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n.106/2018 con cui è stato conferito al Dott. Paolo Maroli l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazione e Concessioni di Parma;

PRESO ATTO che con istanza presentata in data 22/11/2017 assunta al Prot. PGPR/2017/22381 e con istanza del 21/03/2019 assunta a prot. PG/2019/45760, la Ditta Numanti Pier Paolo e Rossi Enzo s.n.c partita IVA 01826410340 - con sede in Via Piani di Riva n.7 nel Comune di Varano de' Melegari(PR), corredata degli elaborati tecnici, ha chiesto rinnovo concessione Determinazione n. 7170 del 29/05/2012 e autorizzazione alla movimentazione di materiale inerte in fregio al corso d'acqua Torrente Ceno;

DATO ATTO che l'area è ricompresa in zona ZSC/ZPS Medio Taro;

PRESO ATTO

- della valutazione incidenza con esito negativo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, recepito da questo ufficio con Prot. PG/2019/127325 del 13/08/2019 che si allega come parte sostanziale del presente Atto.

- del parere negativo del Servizio Aree Protette Forestali e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia Romagna assunto al Prot. PG/2018/183275 del 28/11/2019 che si allega come parte sostanziale del presente Atto

Visto il preavviso di diniego inviato a mezzo Pec agli indirizzi ferrarilearn@legalmail.it e numantierossi@pec.it con nota prot. PG/2019/185056 del 02/12/2019

Considerato che, nei termini fissati dal sopracitato preavviso di diniego la Ditta nulla ha comunicato a questo Servizio,

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

- Il diniego e la contestuale archiviazione del procedimento di richiesta rinnovo concessione Determinazione n. 7170 del 29/05/2012 e richiesta di autorizzazione alla movimentazione di materiale inerte in area demaniale del corso d'acqua Torrente Ceno nel comune di Varano de' Melegari (PR), presentata con nota assunta al protocollo PGPR/2017/22381 del 22/11/2017 e al protocollo PG/2019/45760 del 21/03/2019 presentata dalla Ditta Numanti Pier Luigi e Rossi Enzo s.n.c.- partita IVA 01826410340 - con sede in Via Piani di Riva n.7 nel Comune di Varano de' Melegari(PR);

- di dare atto che il responsabile del procedimento è la Dott. Paolo Maroli;

- di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c.1, lett. b) d.lgs. n.104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;

-l'obbligo di rimettere in ripristino lo stato dei luoghi a sua totale cura e spese da eseguirsi entro i 90 giorni dal ricevimento del presente atto.

-di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

- di notificare il presente atto via PEC alla società Numanti Pier Luigi e Rossi Enzo s.n.c. all'indirizzo ferrarilearn@legalmail.it e numantierossi@pec.it .



DETERMINAZIONE N.522 DEL 31/07/2019

OGGETTO: PARCO DEL TARO: DOMANDA DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE E PER OPERE DI MOVIMENTAZIONE INERTI DITTA NUMANTI E ROSSI S.N.C. IN LOCALITÀ PIANI DI RIVA NEL COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI - PARERE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

IL RESPONSABILE D'AREA DR. MICHELE ZANELLI

Visti:

- la L.R. n. 11 del 02/04/1988 "Istituzione del Parco Regionale Fluviale del Taro";
- il Decreto Presidente Giunta regionale n. 136 del 2 marzo 1982, "Istituzione del Parco Naturale Boschi di Carrega";
- la L.R. n. 24 del 23/12/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- il decreto n. 2 del 27.05.2019 di conferimento di posizione organizzativa all'Area Tecnica dal 27/05/2019 al 31/12/2020 del Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
- la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" (art. 13 c. 1);
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
- la L.R. 4/2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
- la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
- la L.R. 9/2016 "Legge Comunitaria Regionale per il 2016"
- il Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvato con Deliberazione della Giunta regionale n° 2609 del 30/12/1999;
- la Variante Parziale al Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 3 del 25/01/2019;
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. 6/2005)";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09.";
- la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 "Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357"
- le Misure Specifiche di Conservazione del Sito della Rete Natura 2000 IT4020021 "Medio Taro" approvate con delibera di Comitato Esecutivo n.° 92 del 19/12/2013;
- il "Regolamento relativo alle richieste di interventi edilizi, urbanistici nell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale determinazione contribuzione a carico degli utenti e modalità di presentazione" approvato con delibera di Comitato Esecutivo n.° 3 del 25/01/2013;



VISTA la richiesta di parere, presentata da ARPAE relativa alla domanda in oggetto, in data 05/06/2019 prot. n. 3578;

VISTO l'invio della documentazione integrativa eseguito, a seguito di richiesta dell'ente Parchi, dalla ditta in data 15/06/19;

PREMESSO

CHE ai sensi della Direttiva Uccelli 79/409 CEE e della Direttiva Habitat 92/43 il territorio del Parco è stato designato come Zona di Protezione Speciale (Z.P.S) e Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) "Medio Taro" cod. IT4020021, divenuto Zona Speciale di Conservazione (Z.S.C.) a seguito del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019;

CHE l'area occupata dall'attività oggetto di valutazione è posta nella porzione del ZSC/ZPS Medio Taro situata al di fuori del perimetro del Parco del Taro;

CHE ai sensi della deliberazione di G.R. n. 1191 del 30/07/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza, ai sensi dell'art. 2 comma 2, della L.R. n. 7/04" la Valutazione di Incidenza di un progetto o intervento posto all'interno del SIC (ora ZSC), ma al di fuori dell'area protetta, compete all'ente che approva il progetto, previa acquisizione del parere dell'ente gestore dell'area naturale protetta;

CHE, come si evince dalla documentazione allegata alla richiesta l'istanza riguarda:

1. Il rinnovo della concessione di un'area del demanio idrico ad uso deposito inerti alla ditta Numanti e Rossi s.n.c. relativamente ad un'area di estensione di circa mq 10.000,00, con realizzazione di un nuovo accesso;
2. Il progetto di movimentazione inerte in area demaniale riguardante sia l'area di cui al punto precedente che l'area demaniale in concessione ad uso agricolo a Porta Patrizia (di cui è allegato nulla osta all'esecuzione dei lavori) di estensione di circa mq 6.000,00 prevedendo in particolare l'escavazione dell'area ad uso agricolo e il relativo ripristino con terra per uso agricolo e l'utilizzo della ghiaia proveniente dall'escavazione, stimata per complessivi 2.000 mc, per livellare l'area in concessione a Numanti e Rossi;
3. L'installazione di un palo con due videocamere, quale sistema di sicurezza, come prescritto dal servizio Coordinamento Interventi Urgenti e messa in sicurezza della regione Emilia Romagna;

CONSIDERATO

CHE, come si evince dalla Carta degli habitat regionale vigente l'area richiesta in concessione interessa Habitat di interesse comunitario, in particolare l' "Habitat 92A0- Foreste a galleria di Salix alba e populus alba" e la realizzazione della nuova strada di accesso proposta interromperebbe e ridurrebbe l'Habitat, in palese contrasto con i contenuti dell'Allegato A "Misure Generali di Conservazione dei SIC e delle ZPS dell'Emilia-Romagna - Regolamentazioni cogenti in tutti i siti della Rete Natura 2000" della D.G.R. n.77 del 22 gennaio 2018, per cui *"e' vietato distruggere o danneggiare intenzionalmente anche parzialmente gli habitat di interesse comunitario di cui all'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE"*;

CHE l'attività di movimentazione inerte in area demaniale riguardante sia l'area richiesta in concessione, sia l'area demaniale in concessione ad uso agricolo a Porta Patrizia di estensione di circa mq 6.000,00, si configura per entità e modalità esecutive, come attività estrattiva, in palese contrasto con i contenuti dell'Allegato A "Misure Generali di Conservazione dei SIC e delle ZPS dell'Emilia-Romagna - Regolamentazioni cogenti in tutti i siti della Rete Natura 2000" della D.G.R. n.77 del 22 gennaio 2018, per cui *"e' vietato aprire nuove cave o ampliare quelle esistenti, ad eccezione di quelle previste negli strumenti di pianificazione generali e di settore, comunali, provinciali e dei parchi nazionali e regionali, in corso di approvazione alla data del 7 ottobre 2013, per quanto concerne i SIC, e vigenti alla*

data del 7 novembre 2006, per quanto riguarda le ZPS ed i SIC-ZPS. Il recupero finale delle aree interessate dall'attività estrattiva deve essere realizzato per fini naturalistici, attraverso la creazione di zone umide e/o di aree boscate, anche alternate a modesti spazi aperti, ed a condizione che sia conseguita la positiva valutazione di incidenza dei singoli progetti ovvero degli strumenti di pianificazione generali e di settore di riferimento dell'intervento;"

RITENUTO di provvedere in merito, per propria competenza;

DETERMINA

1. di esprimere parere negativo, per le motivazioni evidenziate, quale parere di competenza in merito alla Valutazione di Incidenza relativa alla DOMANDA DI CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE E PER OPERE DI MOVIMENTAZIONE INERTI DITTA NUMANTI E ROSSI S.N.C. IN LOCALITÀ PIANI DI RIVA NEL COMUNE DI VARANO DE' MELEGARI, evidenziando che la domanda in oggetto comporta un'incidenza negativa significativa relativamente agli habitat e specie di interesse comunitario del ZSC/ZPS Medio Taro;
2. di approvare altresì l'estratto del presente atto, di cui all'art. 13 della L. 394/91, riportato nell'allegato "A", che dello stesso diventa parte integrante;
3. di dare atto che la presente determina:
 - va inserita nel registro delle determinazioni;
 - va pubblicata per estratto ai sensi della L. 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;
 - va trasmessa all'Area Vigilanza e Conservazione dell'ente;
 - va trasmessa al richiedente ARPAE per i successivi adempimenti.

IL RESPONSABILE D'AREA
Dott. Michele Zanelli
*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*



SERVIZIO AREE PROTETTE FORESTE

E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

IL RESPONSABILE

CRISTINA GOVONI

/

TIPO ANNO NUMERO

REG. CFR.FILE SEGNATURA.XML

DEL CFR.FILE SEGNATURA.XML

TRASMISSIONE VIA PEC

ARPAE

Area autorizzazioni e
concessioni Ovest
aopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: Rinnovo concessione per occupazione di area del demanio idrico e richiesta movimentazione del corso d'acqua torrente Ceno in località Rizzone – Comune di Varano de' Melegari (PR) ad uso deposito inerti, catastalmente identificato con il foglio 51 mappale 1. Richiedente: Ditta Numanti e Rossi snc. Valutazione di incidenza.

In riferimento alla Vs. richiesta del 19/09/2019 relativa alla Valutazione di incidenza per la concessione ed i lavori in oggetto in comune di Varano de' Melegari che ricadono all'interno del sito di Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT4020021 "Medio Taro";

Visti:

- le Direttive 2009/147/CE, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", e 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";
- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/92, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;
- la Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000" e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 31 luglio 2006, n. 15 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna";
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a Leggi regionali" (artt. 34 e 35);

Viale della Fiera 8
40127 Bologna

tel 051.527.6080 / 527.6094
fax 051.527.6957

segrprn@regione.emilia-romagna.it
PEC: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it

- la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 24 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";
- la Legge Regionale n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2015, n. 22 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016";
- la Legge Regionale 20 maggio 2016, n. 9 "Legge comunitaria regionale per il 2016";

Viste, inoltre, le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 1191/07 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. 7/04" con la quale si definiscono le procedure amministrative per la proposta di aggiornamento dei siti esistenti e per l'individuazione di nuovi siti e, contestualmente, si definiscono i due livelli delle misure di conservazione; quello generale, di competenza regionale, e quello specifico, di competenza degli Enti gestori dei siti Natura 2000;
- n. 893/12 con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) presenti nella Regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";
- n. 79/18 "Approvazione delle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09"
- n. 1147/18 "Approvazione delle modifiche alle misure generali di conservazione, delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti Natura 2000";
- le Misure di conservazione specifiche ed il formulario del sito di Rete Natura 2000 interessato;
- la documentazione tecnica pervenuta.

Visti, inoltre:

- la Determinazione del Direttore generale Ambiente e difesa del suolo e della costa n. 2611 del 9 marzo 2015 *"Approvazione dell'aggiornamento 2014 della carta regionale degli habitat presenti nei SIC e nelle ZPS dell'Emilia-Romagna"*;
- il parere dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale pervenuto in data 19/09/2019;

Considerato che la superficie che si vorrebbe utilizzare per il deposito inerti di 10.000 mq:

- rientra tra le aree con presenza dell'habitat 92A0 *"Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba"*;
- è situata in una fascia fluviale che, qualora opportunamente rinaturalizzata con specie arbustive ed arboree autoctone, consentirebbe la creazione di una fascia boscata di elevato pregio naturalistico, ad integrazione degli ormai sporadici relitti di boschi planiziali ancora presenti lungo il corso del fiume e che la rinaturalizzazione di tali aree potrebbe anche essere effettuata senza interventi attivi, ma semplicemente consentendo alla vegetazione spontanea di svilupparsi nel tempo;
- è un'area pubblica demaniale e non privata e, quindi, andrebbe gestite prioritariamente secondo logiche legate all'interesse della collettività e dello sviluppo sostenibile;

- è situata all'interno del sito di Rete Natura 2000 ZSC-ZPS IT4020021 "*Medio Taro*" che costituisce un'area riconosciuta a livello europeo come zona di protezione speciale per la conservazione della biodiversità e, di conseguenza, la gestione a fini naturalistici, almeno delle proprietà pubbliche, dovrebbe essere considerata come prioritaria da tutti gli enti pubblici che devono individuare i modelli gestionali di tali aree o rilasciare autorizzazioni/concessioni a richieste di soggetti privati.

Espletata la procedura di pre-Valutazione di incidenza, dalla quale si evince che la concessione ed i lavori di movimentazione inerti previsti per l'area in oggetto determinano un'incidenza negativa significativa sul sito in questione, con la presente si comunica che, per quanto sopra argomentato, la concessione ed i lavori previsti risultano, quindi, non compatibile con la corretta gestione del sito della Rete Natura 2000 che dovrebbe essere orientata verso una maggior naturalità del corso d'acqua e delle sue fasce golenali, come indicato in diversi strumenti normativi e pianificatori di livello nazionale, regionale ed anche locale.

Si precisa che contro la Valutazione di incidenza con esito negativo, è ammesso il ricorso all'Autorità Giudiziaria competente entro 60 giorni dalla conoscenza della medesima.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
DR.SSA CRISTINA GOVONI

(DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE)

FB_ARPAE_PR-deposito-numanti-rossi-ceno.pdf

Documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale, predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al D.lgs. 82/2005 (CAD). La stampa del documento costituisce copia analogica del documento originale informatico.



Il Responsabile del Servizio
Autorizzazione e Concessioni di Parma
Dott. Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.